



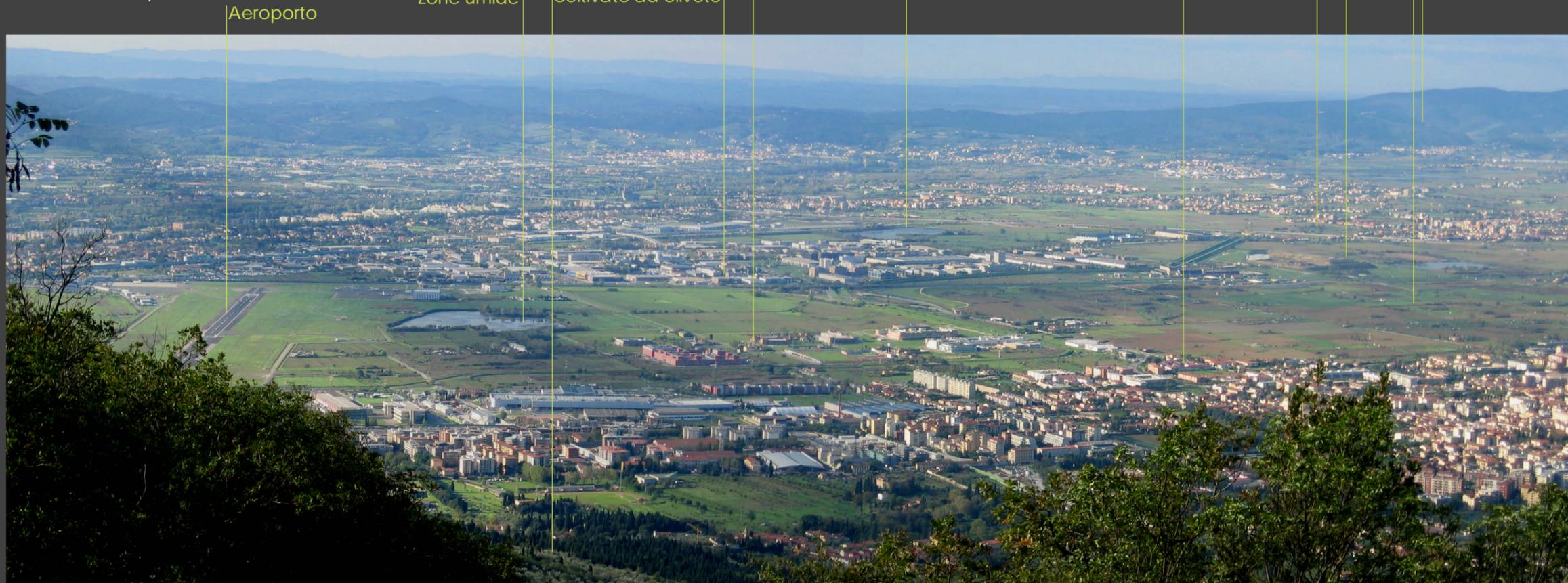
Sistemi territoriali del PIT: *Toscana dell'Arno*

Provincia: *Firenze*

Territori appartenenti ai Comuni: *Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Firenze, Impruneta, Lastra a Signa, Pontassieve, Scandicci, Sesto fiorentino, Signa*

Superficie dell'ambito: circa 66000 ettari

AREA FIORENTINA



Aeroporto

Zone umide

Pendici collinari coltivate ad oliveto

Polo universitario

Zone Commerciali e artigianali

Zone umide

Insedimenti residenziali e artigianali sviluppati lungo la viabilità

Autostrada A1

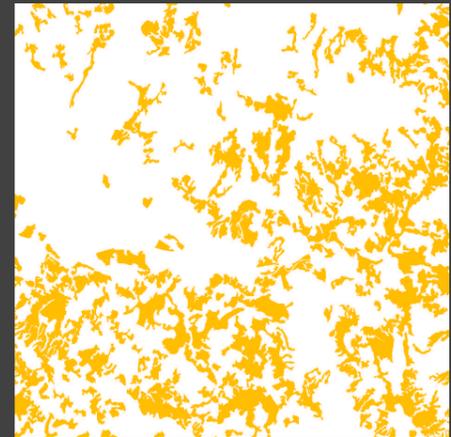
Aree agricole intercluse dall'urbanizzazione

Discarica

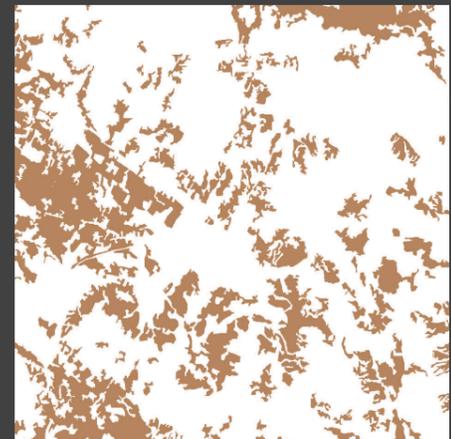
Colline a prevalenza di oliveti e insediamento sparso



Formazioni forestali



Colture agrarie miste



Colture agrarie specializzate

Rimboschimenti a conifere

Complessi architettonici storici con parchi e giardini

Colture agrarie a prevalenza di oliveti

Insedimenti produttivi

Infrastrutture viarie

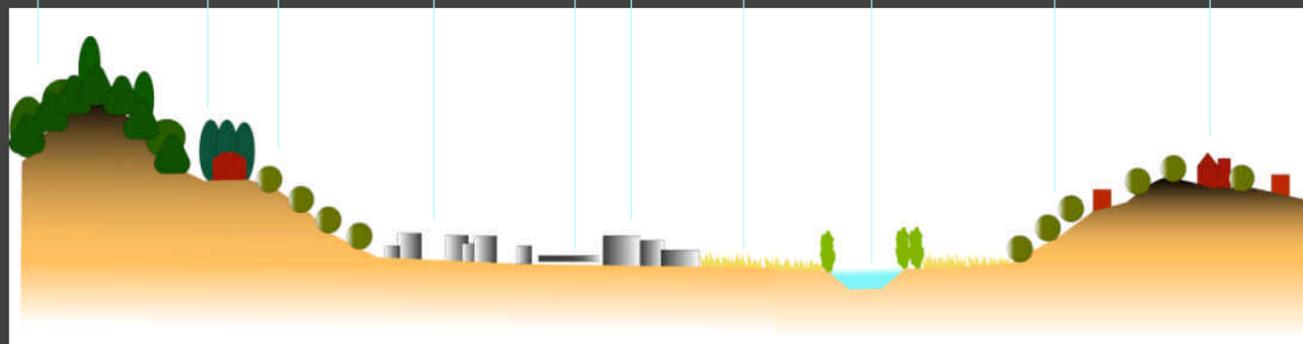
Città consolidata

Colture agrarie specializzate (seminativi semplici)

Colture agrarie a prevalenza di oliveti

Fiume Arno

Borghi storici e insediamento sparso collinari



Alle differenze morfologiche di base della pianura alluvionale, dei rilievi collinari che la coronano e dei contrafforti appenninici di Monte Morello, corrispondono altrettante configurazioni paesistiche, distinte per mosaico forestale, agrario e per tipologia insediativa.

Le formazioni forestali sono completamente assenti in pianura e la configurazione collinare del loro mosaico è caratterizzata da una fitta alternanza con le colture agrarie miste, che sono diffuse, con la sola eccezione delle aree di pianura, dove il paesaggio è connotato dalle dominanti delle colture agrarie specializzate e degli insediamenti (si vedano gli schemi cartografici a lato), nonché dalle loro relazioni, soesso gestite in modo inefficace, com'è evidente soprattutto negli spazi di transizione a margine degli insediamenti. Questi formano una conurbazione a NO, che da Firenze si estende verso Prato, ma anche a O e SO presentano configurazioni aggregate lungo le vie di comunicazione. Le formazioni forestali dominanti sono i boschi di roverella, mentre sono presenti, anche se subordinati, i boschi di latifoglie decidue termofile.

Le tre macroconfigurazioni del paesaggio citate, per quanto molto diverse, sono in realtà strettamente correlate, dai punti di vista culturale, percettivo e ecologico. Sono ancora ben riconoscibili le matrici, benchè in alcuni casi fortemente disturbate da un'intensa espansione urbana e infrastrutturale. Una matrice storica ri-

conducibile all'epoca romana e etrusca, individuabile nella maglia della centurazione; un significativo sistema viario di campagna legato al sistema di ville, con parchi e giardini, contornati da campi di oliveti e vigneti, già consolidato in epoca rinascimentale nelle aree collinari; i rimboschimenti, già in epoca lorenese, di pino nero, cipresso e abete bianco sul Monte Morello e sui rilievi limitrofi, conseguenti ai disboscamenti per la produzione di legname.

La piana fiorentina, un tempo prevalentemente agricola, con seminativi vitati e arborati, e punteggiata da pievi, edifici rurali, oltre che da resti archeologici, è la parte che ha subito una maggiore trasformazione, quasi da cancellarne i **segni originari**.

Ciò è avvenuto, conseguentemente alla costruzione di grandi infrastrutture lineari e di trasporto che hanno comportato l'espansione a macchia d'olio prima, e diffusa poi, dei centri urbani e l'inserimento progressivo di attività produttive e commerciali.

La realizzazione di discariche e barriere acustiche in rilevati di terra derivanti dalla sistemazione di materiali di risulta degli scavi di infrastrutture di livello nazionale, sta modificando la **morfologia del paesaggio** e le relative condizioni visuali. Il paesaggio è complessivamente soggetto a una elevata **pressione** prevalentemente **insediativa**, ma anche a processi involutivi di **colonizzazione vegetale** della pianura.

Caratteri strutturali identificativi del paesaggio



1



2



3



4



5



6



7

1. Sul paesaggio della pianura, connotato da fenomeni di frammentazione e sfrangiamento delle aree urbanizzate, domina visivamente Monte Morello, le cui pendici sono coltivate e interessate da attività di escavazione (Sesto Fiorentino)
2. L'Arno, caratterizzato da manufatti come le pescaie che testimoniano l'antico legame tra paesaggio fluviale e uomo, benché oggi si tenda relegare al fiume un ruolo sempre più marginale, costituisce l'elemento unificante dei diversi ambienti (Fiesole)
3. La piana fiorentina, scandita dalla rete dei fossi e canali di irrigazione, è sottoposta a consistenti trasformazioni: il Polo Scientifico (Sesto Fiorentino)
4. L'alta collina di Fiesole, che domina la valle del Mugnone interagendo storicamente con la città, rivela una forte struttura paesistica costituita da un disegno minuto di parchi, giardini, oliveti, terrazzamenti e boschi (Fiesole)
5. Le colline fiorentine sono caratterizzate dalla presenza di ville suburbane di impianto storico, talvolta a carattere monumentale, che mostrano giardini e parchi fortemente correlati al paesaggio agricolo circostante: Villa Medicea della Petraia (Firenze)
6. Il tracciato autostradale A1 attraversa l'ambito costituendo un nastro continuo che interrompe la continuità biotica, con connotati differenti nei paesaggi montuosi di Calenzano (dove si alternano viadotti e gallerie) e nei paesaggi di pianura (Firenze)
7. L'attività estrattiva, che ha principalmente investito la zona tra Calenzano e Monte Morello, si colloca all'interno di un articolato mosaico agricolo dei versanti collinari. Laddove l'attività è cessata non sono stati in genere improntati interventi di ripristino e di recupero dei luoghi, provocando spesso uno stato di degrado: la cava storica di Monteripaldi a sud di Firenze (Impruneta)

geomorfologia
foto 1

idrografia naturale
foto 2

idrografia antropica
foto 3

mosaico forestale
foto 4

mosaico agrario
foto 4

insediamento storico
foto 5

insediamento
moderno e contemporaneo
foto 3

reti ed impianti
viari e tecnologici
foto 6

alterazioni paesistiche
puntuali profonde
foto 7

alterazioni paesistiche
indotte

emergenze paesistiche
foto 5

Caratteri strutturali ordinari del paesaggio



1. Nelle aree urbane i corsi d'acqua, sistemi strutturali di preminente interesse funzionale ma anche ecologico, storico e semiologico, soffrono gravi carenze di spazi di propria stretta pertinenza e di idonee modalità di rigenerazione dei loro alvei: lavori stradali lungo il torrente Terzolle (Firenze)
2. La pianura metropolitana è percorsa da una fitta rete viaria minore derivante dalla progressiva trasformazione di quella campestre di origine rurale; si tratta di un sistema con permanenze e decise alterazioni e frammentazioni (Sesto fiorentino)
3. Il paesaggio collinare fiorentino è stato storicamente concepito come "urbano" relativamente al rilievo dominante delle dimore di cui la matrice rurale costituisce un complemento essenziale (Bagno a Ripoli)
4. Negli equilibri del paesaggio collinare le colture arboree svolgono significative funzioni di mediazione tra il mosaico agrario e gli insediamenti, sia rurali che civili, con i loro spazi di pertinenza (Calenzano)
5. L'urbanizzazione della piana fiorentina è stata connotata dall'insediamento sul territorio di complessi a carattere commerciale, prima, e direzionale, poi, che hanno un impatto significativo dal punto di vista percettivo, oltre che ecologico, sul paesaggio di pianura (Calenzano)
6. All'incremento delle infrastrutture viarie e dei relativi svincoli e aree di servizio si aggiunge la diffusione di sistemi di mitigazione acustica realizzati anche provocando alterazioni morfologiche pesanti dei paesaggi di pianura: rilevati in terra lungo l'autostrada A1 nella piana fiorentina (Sesto fiorentino)
7. I lavori di ampliamento per la terza corsia autostradale provocano accelerate trasformazioni del paesaggio (Scandicci)
8. Testimonianze del sistema insediativo rurale sparso della pianura permangono in contesti rispetto ai quali risultano ormai del tutto estranee (Calenzano)
9. Il rilevato di una discarica costituisce una alterazione morfologica del paesaggio pianiziale che può assumere grande rilievo nello scenario paesistico: discarica di Case Passerini (Sesto Fiorentino)
10. La crescita del sistema infrastrutturale viario diviene sempre più un fattore primario di connotazione del paesaggio; essa genera spesso frammentazione, marginalizzazione e degrado degli spazi aperti (Scandicci)



geomorfologia

idrografia naturale
foto 1

idrografia antropica

mosaico forestale

mosaico agrario
foto 2, 3, 4

insediamento storico

insediamento
moderno e contemporaneo
Foto 5

reti ed impianti
viari e tecnologici
foto 6, 7

alterazioni paesistiche
puntuali profonde
foto 6, 9

alterazioni paesistiche
indotte
foto 8, 10

emergenze paesistiche